

I.C. Dante Alighieri

Foggia



a.s. 2019 - 2020

Referenti
Prof.ssa M.G. De Biase
Prof. S. Santoro

Dirigente Scolastica
Dott.ssa M. Pugliese

PREMESSA

In occasione della **Giornata Nazionale contro il *Bullismo e Cyberbullismo*** (7 Febbraio) e del **Safer Internet Day (SID), Giornata Mondiale per la Sicurezza in Rete** (11 febbraio) istituita e promossa dalla Commissione Europea per un uso consapevole della rete, un ruolo attivo e responsabile di ciascuno per rendere internet un luogo positivo e sicuro, si condividono alcuni spunti, in parte suggeriti dal Miur, che tutti: docenti, alunni, genitori, possono utilizzare per informarsi e sensibilizzarsi sul tema.

Prof.ssa Maria Giuseppina De Biase

NORMATIVA

Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche: quella informativa e quella formativa, da esplicitare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa con le agenzie socio-sanitarie del territorio.

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari ed i momentanei insuccessi.

Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute.

Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.

[prot. n. 1958/DGS del 18 aprile 2007](#)

Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico

Per approfondimenti consultare:

- La Carta dei Diritti di Internet – presentata il 28 luglio 2015 alla Camera dei Deputati - XVII Legislatura - Commissione per i diritti e i doveri di internet
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 “La Buona Scuola”
- Linee guida di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, MIUR 13 aprile 2015
- Aggiornamento Linee Guida di orientamento per la prevenzione e il contrasto al Cyberbullismo, MIUR 27 ottobre 2017

Il **13 aprile 2015** sono state emanate le nuove **linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo**. Il documento prevede la realizzazione di una serie di azioni per fornire al personale della scuola gli strumenti di tipo pedagogico e giuridico per riconoscere i segnali precursori dei comportamenti a rischio e per prevenire e contrastare le nuove forme di prevaricazione e di violenza giovanile.

Le nuove “linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo” danno continuità e implementano le politiche e gli strumenti già in uso da tempo.



L'eredità di Carolina: Legge n. 71 del 29/05/2017 sul cyberbullismo

Un fatto di cronaca verificatosi il 05 gennaio 2013 ha scosso l'opinione pubblica nazionale ed internazionale. A Novara, in quella data, si suicidava una giovane tredicenne, Carolina Picchio, vittima di bullismo e cyberbullismo.

Questo gravissimo episodio ha risvegliato la coscienza sociale e politica che con un intenso lavoro sinergico di diverse professionalità ha portato alla promulgazione della predetta legge. Invero le parole della giovane vittima, lasciate scritte su alcuni foglietti rinvenuti nella sua stanza, hanno indotto il padre della giovane, l'insegnante di musica di Carolina, nel frattempo divenuta Senatore dello Stato, e la società civile, a prendere il testimone della giovane vittima.

legge 71 del 29 maggio 2017

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo

(punti salienti)

- Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può **inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi** nella rete. Se entro 24 il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.
- Nasce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il **tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo**, che entro sessanta giorni dal suo insediamento ha redatto un **piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del cyberbullismo**. Il piano prevede anche periodiche campagne informative di prevenzione e di sensibilizzazione sul fenomeno del cyberbullismo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2018, il Tavolo farà una relazione al Parlamento sulle attività svolte.
- Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge (quindi entro il 18 settembre) il **MIUR adotta delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole**, anche avvalendosi della collaborazione della Polizia postale e delle comunicazioni. Le linee guida vanno aggiornate ogni due anni.

- Ogni istituto scolastico **individua fra i docenti uno o due referenti con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo**, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.
- Secondo quanto già previsto dalla legge 107 (la Buona Scuola) il **personale scolastico è formato sul tema**. E' promosso un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.
- I servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti che perseguono le finalità della legge, promuovono **progetti personalizzati per sostenere le vittime di cyberbullismo e per rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori autori di cyberbullismo**.
- Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo **informa tempestivamente i genitori dei minori coinvolti**. I regolamenti scolastici dovranno prevedere esplicite sanzioni disciplinari, commisurate alla gravità degli atti compiuti.
- Per i minori autori di atti di cyberbullismo, fra i 14 e i 18 anni, se non c'è querela o denuncia per i reati di cui agli articoli 594, 595 e 612 del codice penale, **scatta l'ammonizione: il questore convoca il minore** insieme ad almeno un genitore.

Bullismo

Il termine “**bullismo**” deriva dall’Inglese “bullying” parola che caratterizza il fenomeno delle **prepotenze in contesto di gruppo**. Il bullismo si configura come un fenomeno dinamico, multidimensionale e relazionale che riguarda non solo l’interazione del prevaricatore con la vittima, che assume atteggiamenti di rassegnazione, ma tutti gli appartenenti allo stesso gruppo con ruoli diversi.



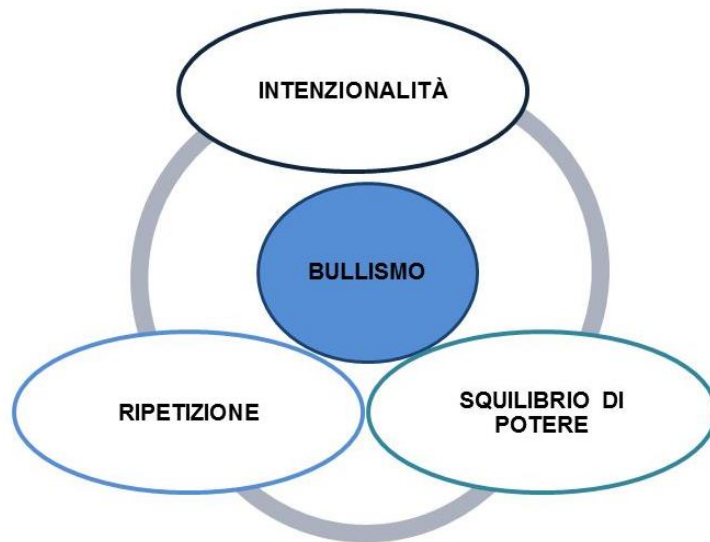
Il bullismo è un **atto aggressivo** condotto da un individuo o da un gruppo **ripetutamente** e nel tempo contro una vittima che **non riesce a difendersi**.



(Olweus 1943, 48; Menesini, Nocentini e Palladino, 2017)

BULLISMO

Le caratteristiche



(Farrington, 1993; Olweus 1993; Sharp and Smith, 1994; Rigby, 2002; Hellström et al. 2015; Menesini et al. 2015)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BULLISMO Le tipologie



FISICO: colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima.



VERBALE: offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro.



INDIRETTO: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie, mettere in giro cattive voci.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BULLISMO basato sul pregiudizio e la discriminazione



Il bullismo legato a caratteristiche della **vittima**, come il sesso, l'etnia o nazionalità, la disabilità, l'aspetto fisico e l'orientamento sessuale.

(Menesini, Nocentini e Palladino, 2017)

BULLISMO

I ruoli

BULLO



SPETTATORI

VITTIMA

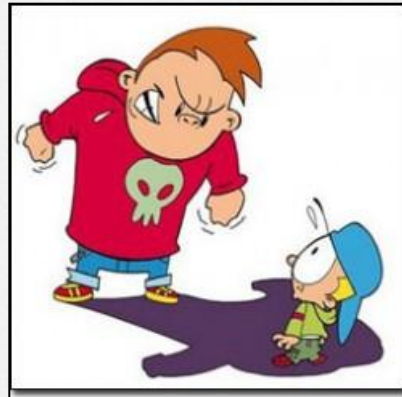
Il bullismo si sviluppa **in un gruppo** di pari in cui **ogni membro** gioca **uno specifico ruolo**

CHI È IL BULLO?

Il bullo può essere suddiviso, in base ai comportamenti, in **dominante** e **gregario**.

Il bullo dominante è un soggetto più forte della media dei coetanei, ha un grande bisogno di autoaffermazione, è impulsivo e irascibile, non rispetta le regole, manca di comportamenti altruistici.

Il bullo gregario è un seguace del bullo dominante, non prende l'iniziativa, è ansioso e insicuro, crede che partecipare alle azioni bullistiche gli dia la possibilità di affermarsi sugli altri.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FATTORI DI RISCHIO CONTESTUALI DEL BULLISMO AGITO: I PARI



I bulli possono essere percepiti come popolari e forti tra i loro coetanei

(Caravita, DiBlasio, e Salmivalli, 2009; Reijntjes et al, 2015).

Membri centrali nella rete di pari con amici simili a loro

(Sentse, Kiuru, Veenstra, e Salmivalli, 2014).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FATTORI DI RISCHIO CONTESTUALI DEL BULLISMO AGITO: LA FAMIGLIA



Famiglia: genitori autoritari, repressivi e non solidali; meno coesione familiare

(Bowers, Smith, & Binney, 1994).

Conflitti tra genitori, capacità di monitoring e status socio-economico della famiglia

(Cook Et Al, 2010)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BULLISMO

CONSEGUENZE A BREVE E LUNGO TERMINE



CONSEGUENZE A BREVE TERMINE

**Problemi
esternalizzanti**

**Disturbi della
condotta e
antisociali**

**Disturbi
psicotici**

**Problemi in età
adulta (lavoro)**

Depressione

CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE

CHI È LA VITTIMA?

Anche per la vittima si possono individuare due categorie: **la passiva** e **la provocatrice**.

La vittima passiva è un soggetto debole rispetto ai compagni, è sensibile e timoroso, spesso è escluso dal gruppo, ha bisogno di protezione, non parla con nessuno delle prepotenze subite.

La vittima provocatrice contrattacca le azioni aggressive dell'altro, è irrequieta e assume comportamenti che causano tensione e irritazione nei compagni e perfino negli adulti, provocando reazioni negative a proprio danno.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FATTORI DI RISCHIO CONTESTUALI DELLA VITTIMIZZAZIONE: I PARI E LA FAMIGLIA





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

VITTIMIZZAZIONE CONSEGUENZE A BREVE E LUNGO TERMINE



CONSEGUENZE A BREVE TERMINE

**Difficoltà
scolastiche e
relazionali**

**Problemi
internalizzanti**

**Problemi
psicosomatici**

Depressione

**Rischio
suicidio**

CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE

CHI SONO GLI SPETTATORI?

Sono i ragazzi che assistono agli atti di bullismo e **possono**, con il loro comportamento, **favorire o frenare il dilagare del fenomeno**. E' su questa "maggioranza silenziosa" che bisogna far leva per contrastare il bullismo. E' importante che la vittima si senta ascoltata dai compagni e, nello stesso tempo, che il bullo avverta la generale disapprovazione dei suoi comportamenti prepotenti.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

L'EFFETTO SUL CONTESTO CLASSE

Conseguenze sul gruppo classe



- Il contesto caratterizzato da difficoltà relazionali aumenta l'**insicurezza**, la **paura** e l'**ansia sociale**.
- Il continuo assistere ad episodi di bullismo e/o di cyberbullismo può rafforzare una logica di **indifferenza** e **scarsa empatia** portando i ragazzi a negare o **sminuire il problema**.



CYBERBULLISMO

Con l'evolversi e la crescente ubiquità del digitale e dei dispositivi connessi, il fenomeno generale del bullismo ha assunto nuove forme, riconducibili all'espressione inglese "cyberbullismo" (bullismo elettronico) che indica appunto l'utilizzo di informazioni elettroniche e dispositivi di comunicazione per molestare in qualche modo una persona o un gruppo.

La parola e neologismo cyberbullying è stato inventato da Bill Belsey, un educatore canadese.



La legge del 29 maggio 2017 n. 71 ha indicato art. 1 comma II la **definizione di Cyberbullismo:**

“...si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestie, ricatto, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno dei minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.



Il cyberbullismo è definito come un'azione **aggressiva intenzionale**, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando **mezzi elettronici**, nei confronti di una persona che non può difendersi.

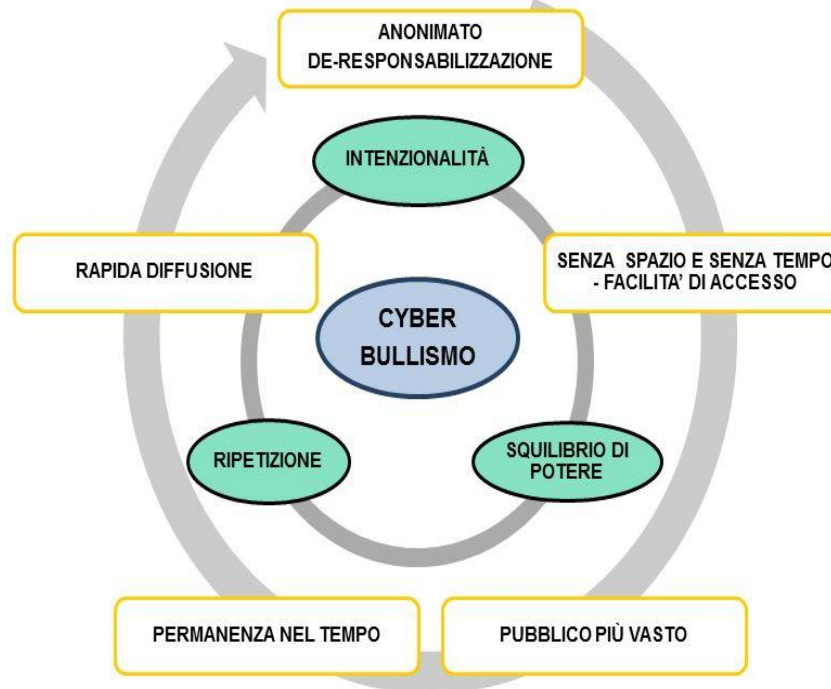


(Smith et. al., 2008)



CYBERBULLISMO

Le caratteristiche





IL CONTESTO ONLINE

Classificazione delle opportunità online



	CONTENUTO (ragazzo come «ricevente»)	CONTATTI (ragazzo come partecipante)	COMPORAMENTO (ragazzo come attore)
Educazione e cultura digitale	Risorse educative	Contatto con gli altri che condividono gli stessi interessi	Processo di apprendimento autonomo e collaborativo
Partecipazione e impegno civico	Informazione Globale	Scambio di interessi tra gruppi	Forme concrete d'impegno civico
Creatività ed espressione	Varietà di risorse per attività creative e gioco	Essere invitato/ispirato a partecipare e creare	Creazione di contenuti
Identità e connessione sociale	Informazioni (personali/salute/ sessuali)	Relazioni sociali/condividere esperienze con altri	Espressione d'identità

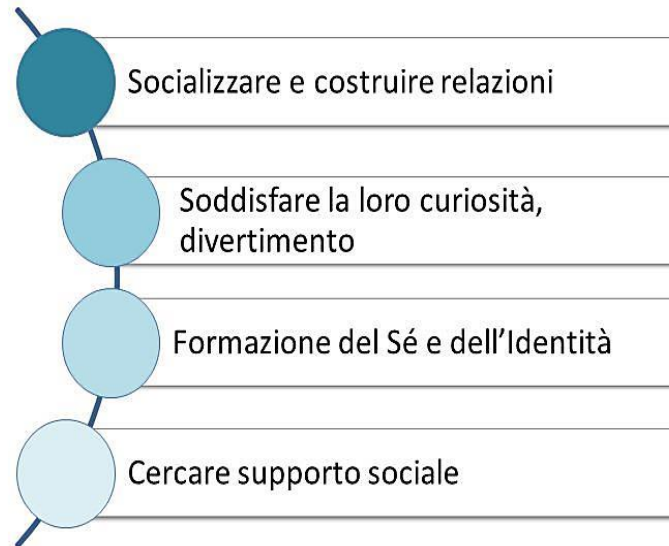


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



IL CONTESTO ONLINE

Perché gli adolescenti utilizzano le nuove tecnologie?





IL CONTESTO ONLINE

Classificazione dei rischi



	CONTENUTO Ragazzo «ricevente»	CONTATTO Ragazzo come partecipante- vittima	CONDOTTA Ragazzo è attore
Aggressivo	Violenza / contenuti cruenti	Vittima di bullismo, Molestie, stalking	Cyberbullismo
Sessuale	Contenuti Pornografici	Grooming, ricevere richieste sessuali	Molestare sessualmente Sexting
Valori	Razzismo, informazioni basate su odio e pregiudizi	Ricevere informazioni fuorvianti, Persuasione ideologica. plagio	Fornire consigli (ad esempio suicidio / proanoressia/Autolesionismo)
Commerciale	Pubblicità, spam, sponsorizzazione	Violazione della privacy/ abuso di dati personali	Pirateria Gioco d'azzardo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CYBERBULLISMO

Conseguenze a breve e lungo termine



CONSEGUENZE A BREVE TERMINE

Scarsa empatia

Comportamenti
aggressivi e
criminali

Abuso di alcol e
droghe

Dipendenza
dalla tecnologia

CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CYBERVITTIMIZZAZIONE CONSEGUENZE A BREVE E LUNGO TERMINE



CONSEGUENZE A BREVE TERMINE

Allontanamento
dalle relazioni
con i pari

Diminuzione nel
rendimento
scolastico

Disturbi d'ansia e
depressivi

Bassa autostima

Rischio
suicidio

CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE

Campagna Pubblicitaria SMONTAILBULLO

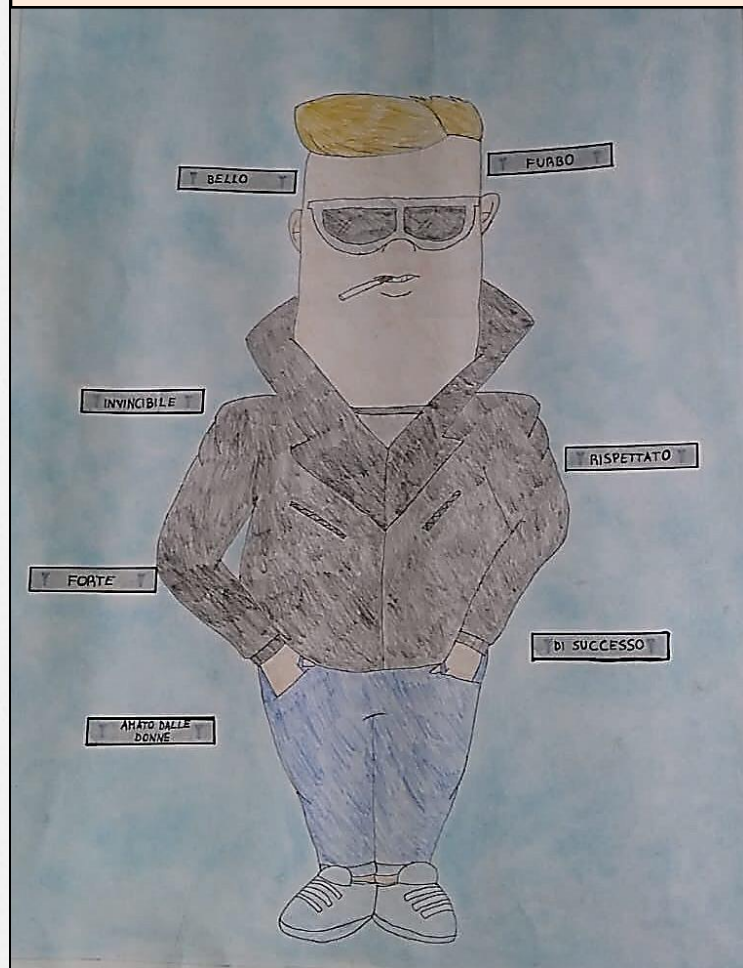
a.s. 2017/2018





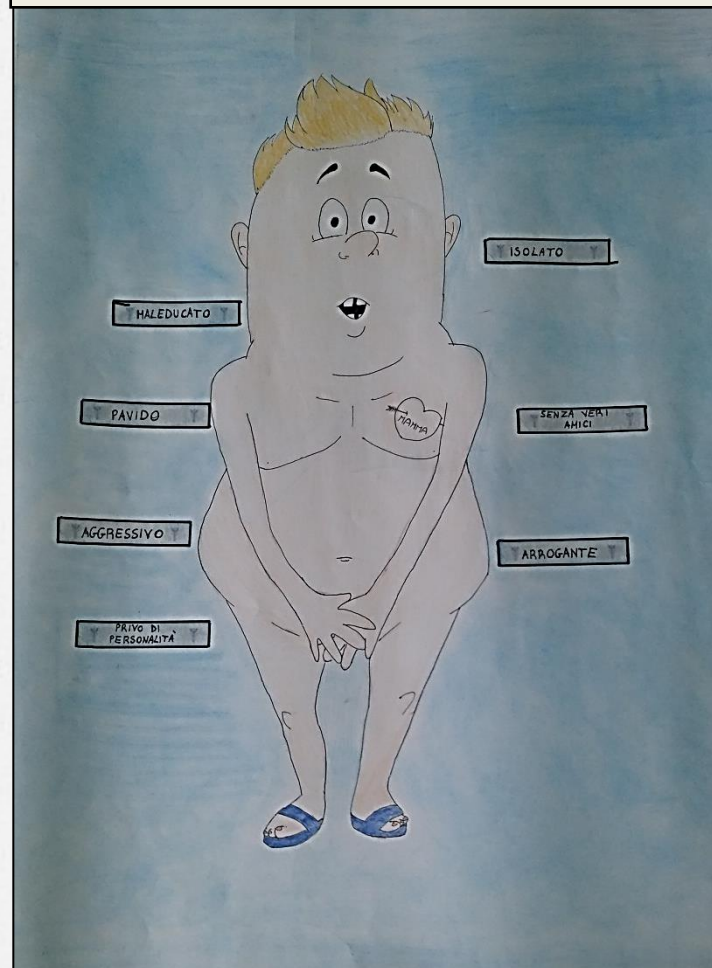
Prof.ssa M. G. De Biase
Classe 3DOS

COME SI CREDE IL BULLO...



Classe 2A
a.s. 2019/2020

COME È IL BULLO



Alessandra Quirito

VIDEO

- <https://www.youtube.com/watch?v=1sJ-zcm01Fc>
Condividi chi?
- <https://www.youtube.com/user/GenerazioniConnesse>
I #SuperErrori del Web
- <https://www.youtube.com/watch?v=qSiDMK-aGJk>
MIUR - Contro il bullismo e Cyberbullismo - #PARLIAMONE



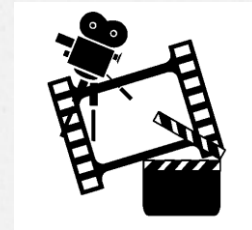
FILMOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA

- o **LOU** regia di Dave Mullins (cortometraggio di animazione)
- o **Carta, forbice, sasso** (cartone animato)

SCUOLA SECONDARIA

- o **Wonder** regia di Stephen Chbosky
- o **Il ragazzo invisibile** regia di Gabriele Salvatores
- o **Fuga dalla scuola media** regia di Todd Solondz
- o **Jimmy Grimble** regia di John Hay
- o **Mean girls** regia di Mark Waters
- o **Cyberbully** regia di Charles Binamé



Realizzazione a cura della prof.ssa M. G. De Biase

Si ringraziano per la collaborazione le alunne della classe II A

- o Silvia Corvino
- o Beatrice Fierro
- o Alessia Pellegrino
- o Ilaria Pellegrino
- o Alessandra Quirito

ISTITUTO COMPRENSIVO



**DANTE
ALIGHIERI**

dove si impara con il cuore e con la mente

Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come i pesci, ma non abbiamo ancora imparato la semplice arte di vivere insieme come fratelli.

Marthin Luther King